

l'accetta data dalla grotta di Capo S. Elia ⁽¹⁾, ed è di un tipo abbastanza comune nelle tombe eneolitiche italiane, come quelle di Fontanella ⁽²⁾, e nelle grotte di Liguria ⁽³⁾ (fig. 50, 2).

gata, a lunga lama sottile e taglientissima, con ritocchi minuti anche ai due capi tondeggianti, oggetto certamente rituale (fig. 59, 3). Di ossidiana erano alcuni coltellini rozzi, ed una bella cuspidi di gia-

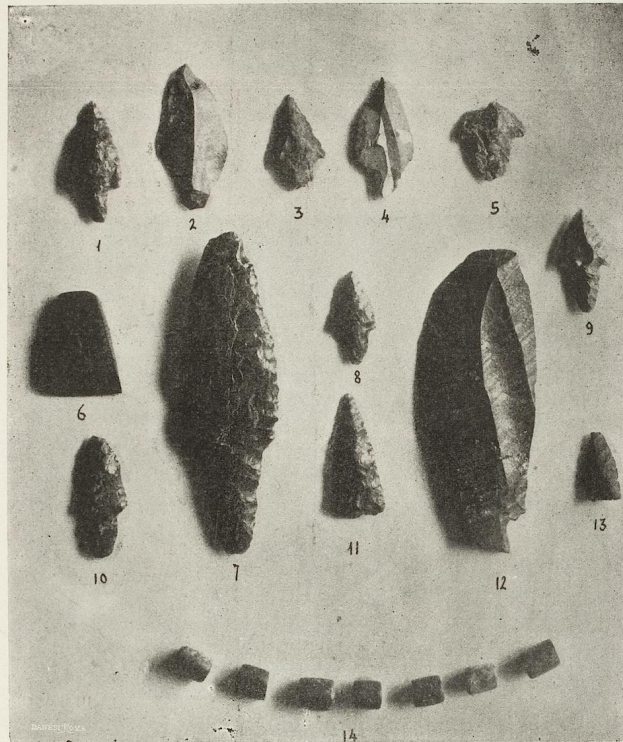


FIG. 52. — Armi, utensili amuleti in ossidiana, quarzo, pietra dalle varie tombe. Tomba XII, nn. 1, 2; t. XVII, n. 6; t. XX, n. 2; t. XX bis, nn. 7, 8, 9, 10, 11, 13; t. XXX, n. 14.

La cella più riposta, *d*, una piccola nicchia di m. 0,90 di larghezza, con portello decorato da architrave sporgente, dette più abbondante e prezioso materiale, appartenente forse ad un capo, i cui resti furono qui accolti dopo ridotti in scheletro, oppure rannicchiati o in atto di seduta. Agli avanzi sconnessi del morto furono rinvenuti uniti vari coltelli di selce, uno fra i quali finissimo, di selce bruna varie-

vellotto, con lama a foglia, larga e sottile e peduncolo lungo e robusto, lunga mm. 90 (fig. 52, 7) simile per forma e lavorazione alle migliori date dalle stazioni attorno allo stagno di Cabras, nell'Oristanese, e raccolti dall'avv. Pischetta. Si ebbe anche una cote, ridotta a pendaglio, simile a quella delle altre tombe, ma spezzata per metà (fig. 1 a sinistra); vari pendagli a lamella di valve e due pendagli ad olivella in argento, forati lungo l'asse maggiore, alquanto più grandi, ma di forma simile a quella data dalla tomba XIII (fig. 11, coll. 2). Fra gli oggetti di ornamento potrebbe essere collocato anche l'oggettino in osso ovale, con sostegno forato, che ricorda le cosi-

⁽¹⁾ Colini, *Bull. cit.*, A. XXVI, p. 64.

⁽²⁾ Colini, *ivi*, A. XXIV, tav. VIII, 3; XII, 7, A. XXVI, p. 67.

⁽³⁾ Issel, *Liguria geologica e preistorica*, II, p. 11; Colini, *Bull. cit.*, A. XXVI, 73.